

LOZZO di CADORE

Notizie dal Comune



NEL NOSTRO COMUNE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA HA SUPERATO QUOTA 90%.

IN CADORE SIAMO I PIÙ BRAVI

Eccezionale!

La gente di Lozzo di Cadore ha tagliato un traguardo proprio eccezionale per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

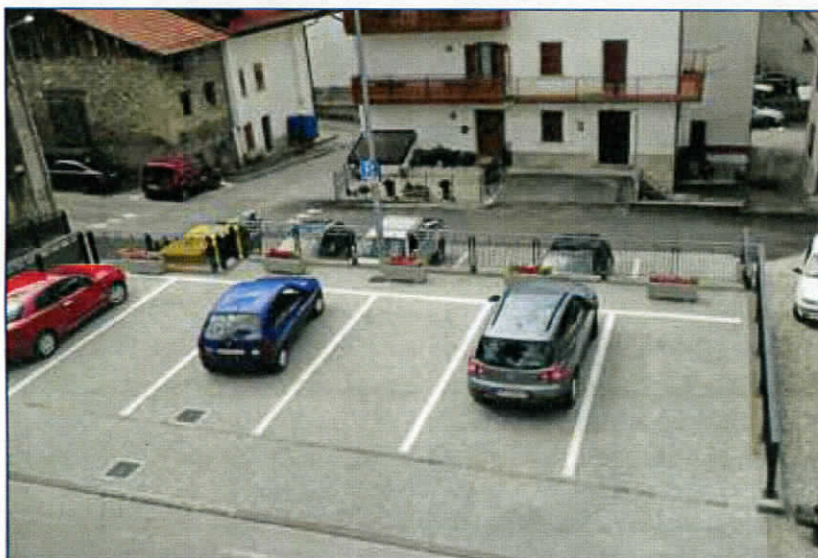
Il traguardo del 90% di differenziata è stato superato alla grande nel mese di maggio. E adesso si sta lavorando per consolidare i risultati ottenuti.

E' stato conseguito un obiettivo sul quale, solo un anno fa, nessuno avrebbe scommesso. "Il merito – continua a ripetere il vice sindaco Apollonio Piazza – è degli abitanti di Lozzo che hanno capito l'importanza della differenziazione dei rifiuti.

Hanno capito che, con un piccolo sforzo, si raggiungono risultati che portano benefici sociali ed economici alla comunità di Lozzo."

C'è da dire che una parte del merito va riconosciuto anche alla Giunta comunale che ha impostato un lavoro organizzativo, informativo e di controllo che indubbiamente ha incentivato il rispetto delle regole.

Regole che purtroppo però qualcuno fatica ancora ad accettare. Si tratta di qualche furbetto o pelandrone che non ha ancora capito che il materiale residuo dei piccoli lavori eseguiti in casa (calcinacci,



Il parcheggio di Via Roma. Proseguono i lavori di abbellimento urbano di Lozzo. ALL'INTERNO

tavolame, piastrelle rotte, ecc.) non deve essere smaltito di nascosto in giro per il territorio comunale ma deve essere portato all'Ecocentro. Se poi il materiale è parecchio, allora bisogna portarlo nella discarica riservata agli inerti che si trova a Perarolo.

"Convinto che il rispetto delle regole sia doveroso per tutti – sottolinea il vice sindaco – invito i cittadini a segnalarci i trasgressori, siano essi di Lozzo o

provenienti da fuori. Non si tratta di fare la spia ma di collaborare per il bene di tutti."

Evidenziando ancora una volta che, grazie all'impegno di tutti, Lozzo è diventato il Comune più virtuoso dell'intero Cadore per quanto riguarda la raccolta differenziata è sempre opportuno rammentare regole e accorgimenti da osservare e mettere in pratica per rafforzare la posizione:

- Attenzione alla qualità dell'umido. A Belluno viene controllato tutto e ai Comuni che consegnano l'umido "inquinato" con altri rifiuti vengono applicate tariffe maggiorate.
- Il bidone del secco va esposto – possibilmente – quando è pieno.
- I cartoni devono essere spezzettati per occupare meno spazio all'interno degli appositi contenitori.
- Il materiale destinato all'ecocentro non può essere lasciato – per pigrizia, furbizia o irresponsabilità – nei pressi dei cassonetti.

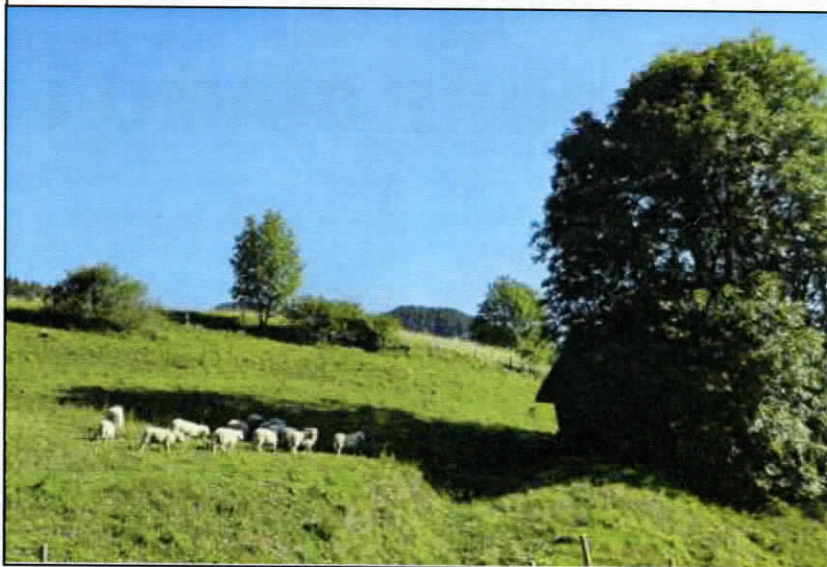
Gli abitanti di Lozzo, insieme, possono ancora migliorare. Ne sono convinti in parecchi. Intanto si godono il risultato raggiunto insieme che li vede primi in Cadore nella raccolta differenziata.

Bravi abitanti di Lozzo!"

- § -

INTERVENTI IMPORTANTI PER SALVARE IL PAESAGGIO

Il bosco avanza inesorabilmente. Aspettando il ritorno dell'agricoltura il Comune promuove una serie di interventi di recupero ambientale



C'era una volta l'agricoltura. Adesso non c'è più. Non servono censimenti o indagini per capirlo.

Basta guardarsi intorno.

Il bosco avanza inesorabilmente e ogni anno si mangia pezzi di prato e di pascolo. Non c'è più l'agricoltura e manca l'allevamento. E i terreni abbandonati non oppongono alcuna resistenza ad arbusti e piante ad alto fusto che si espandono sempre più. Chi ci rimette di più è il paesaggio che cambia, diventa uniforme, monotono e sempre più chiuso. Addio biodiversità prodotta nei secoli dal lavoro dell'uomo.

E pensare che la nostra credenziale turistica è incentrata soprattutto sulla qualità del paesaggio, del-

l'ambiente naturale e di quello urbano.

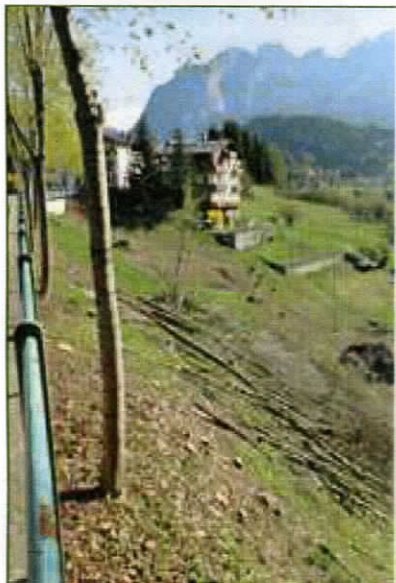
Che fare? L'ideale sarebbe il ritorno all'agricoltura. Se qualche giovane avviasse quell'attività agricola che serve anche a gestire bene il paesaggio, allora sì che il problema del degrado verrebbe affrontato al meglio.

Nel frattempo non si può stare certo con le mani in mano. E l'Amministrazione comunale di Lozzo non è stata a guardare. E' riuscita a finanziare alcuni importanti interventi di manutenzione ritenuti strategici dai tecnici che hanno seguito i progetti.

Particolari recuperi ambientali sono stati realizzati nell'area del santuario di Loreto, in località Val Maò, in località Ponticello e al-

l'interno della "curva dei sindaci" all'entrata del paese per chi arriva da Domegge. Anche nell'area prospiciente l'uscita di Lozzo, andando verso Auronzo e lungo la strada del Genio che sale sull'Altopiano, c'è stato un intervento di recupero.

I prossimi interventi saranno realizzati a Pian dei Buoi e sono finalizzati al miglioramento di ampi appezzamenti di pascolo, oltre che mantenere le caratteristiche naturalistiche di alcuni siti di valore. Questi interventi beneficeranno di un contributo di 165.904,34 euro finanziati dal Piano di sviluppo rurale. Neanche gli interventi già realizzati e descritti sopra hanno avuto bisogno di soldi comunali. Per Lozzo è stato un regalo immenso dal momento che tutti i lavori, realizzati dagli operai della Cooperativa sociale, sono stati finanziati con risorse provenienti dai canoni idrici. A tirare un sospiro di sollievo sono state soprattutto le casse comunali che di questi tempi piangono continui tagli statali.



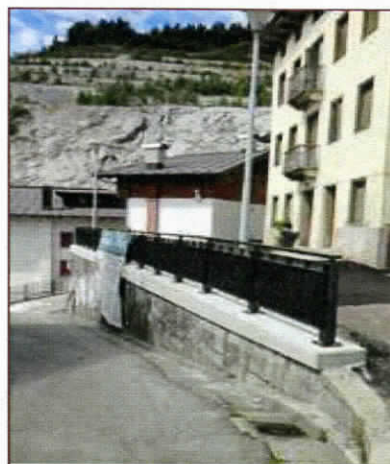
LOZZO DI CADORE CAMBIA FISIONOMIA

**Adesso c'è chi auspica tanti piccoli
interventi da parte dei privati**

L'appuntamento è per il 10 agosto. Quest'anno la festa del patrono, che non è soltanto ricorrenza religiosa ma anche importante occasione di coinvolgimento civico per l'intera comunità, offrirà la possibilità di visitare i lavori di manutenzione straordinaria del paese.

Gli interventi, portati avanti a ritmo sostenuto, saranno sospesi durante il mese di agosto. E così il giorno 10, festa grande per l'intera comunità, sarà una buona occasione per visionare quanto è stato fatto. E per valutare se gli interventi hanno cominciato a produrre quel cambio di immagine per il paese che in tanti auspicano da tempo. Di lavoro ne è stato già fatto parecchio: ricostruzione dei muretti là dove era impossibile restaurarli, rifacimento di marciapiedi, sistemazione di parcheggi, sostituzione di ringhiere e parapetti. E tanti altri piccoli e grandi aggiustamenti, ritocchi, migliorie e rimedi dei quali molti si sono già accorti e hanno già fatto arrivare in Municipio consenso e gradimento.

Al varo dei lavori il sindaco Manfreda ha sottolineato come si sentisse il bisogno di questi interventi "...che hanno lo scopo di abbellire il



paese e renderlo più decoroso soprattutto per i suoi abitanti. Ovviamente lo facciamo per rendere Lozzo più appetibile sul piano turistico. Ma prima di tutto deve essere apprezzato da chi lo abita 12 mesi l'anno". Le parole del sindaco sono state molto apprezzate. Adesso però, una volta abbellita la parte pubblica del paese è indispensabile che anche i privati facciano la loro parte. Non si tratta di attivare interventi rivoluzionari, co-stosi e radicali. Nessuno chiede l'impossibile.

Sarebbero sufficienti piccoli interventi per sistemare le ringhiere cadenti, per ripulire le aree prospicienti tante case lungo le strade, per tenere in ordine giardini e angoli, per abbellire entrate e scale.

Se ognuno facesse la sua parte....allora si che Lozzo cambierebbe volto.

E' TEMPO DI CENSIMENTO

Qualche casa cambierà il numero civico



E' giunto il tempo di contattarci.

Al via il XV° censimento generale della popolazione e delle abitazioni che interesserà tutti i Comuni d'Italia. Si tratta di un appuntamento importante al quale non mancherà di fare la sua parte anche il Comune di Lozzo di Cadore. Gli Uffici comunali si sono già messi in moto per dare il proprio contributo in termini di informazioni finalizzate alla realizzazione di un Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici.

A questo proposito gli Uffici municipali preposti stanno effettuando il controllo e la variazione della numerazione. Subito dopo, ogni famiglia interessata riceverà la comunicazione del nuovo numero civico attribuito.

Insieme alla comunicazione, allo scopo di agevolare i cittadini, sarà recapitata una scheda da restituire compilata agli Uffici comunali. Servirà per comunicare agli enti istituzionali e ai gestori dei pubblici servizi l'avvenuta variazione del numero civico.

LA BIBLIOTECA MOTORE CULTURALE

Si è conclusa con una conferenza a più voci sull'identità il programma estivo della Biblioteca comunale finalizzato alla promozione culturale a 360 gradi e all'educazione alla lettura in particolare. Alla conferenza, che si è svolta domenica 17 luglio, hanno partecipato Giovanna Coletti della Magnifica Comunità di Cadore; Jolanda Da Deppo, curatrice della Rete Museale del Cadore; Caterina De Mas, curatrice del Progetto della Roggia dei Mulini di Lozzo; Francesca Larese, presidente dell'Unione dei Ladini del Cadore de Medo e Flavio Bona, studioso di architettura e urbanistica di montagna. Insieme hanno evidenziato come sia sempre più necessario tutelare le radici storiche di una comunità per non essere



fagocitati nel processo di omogeneizzazione imposto dalla globalizzazione. E su questo versante, ha sottolineato il sindaco Mario Manfreda, la Biblioteca comunale può fare molto stimolando una continua rivitalizzazione delle radici culturali della comunità.

Questo è stato lo scopo che ha spinto il Comitato di gestione della Biblioteca presieduto da Anna Doriguzzi e l'assessore

Miriam Zanella ad organizzare la Mostra di libri e il concorso "Un logo per la Biblioteca" che ha registrato la partecipazione di tutti gli studenti delle Scuole Elementari di Lozzo ed alcuni delle Scuole Medie.

La vincitrice è stata Hao Bing, frequentante la classe 5°. Hanno esposto i loro lavori con tema 'Le Emozioni' anche i bambini della Scuola Materna. Nell'ambito del primo appuntamento venerdì 8 luglio è andata in scena anche una Letturaspettacolo per bambini.

Giovedì 14 luglio si è svolto lo spettacolo del Gruppo Musicale di Costalta che ha interpretato Fabrizio De Andrè.

Domenica 17 luglio si è tenuta la conferenza sull'identità.